

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine e domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del po-
rente: concorsi, necrologie, dichiara-
zioni e ringraziamenti, ogni linea 0,25
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

IL "FRIULI", GRATIS

da oggi al 31 dicembre a chi s' impegna subito per l'abbonamento a tutto il 1904.

Stiamo preparando, e pubblicheremo a giorni, il programma di abbonamento. Fin d'ora possiamo assicurare che ogni abbonato avrà

un dono di valore

(oggetto di grande uso per tutti)

UN ALMANACCO ILLUSTRATO

(edizione di lusso)

Inoltre gli abbonati concorreranno a

RICCHI PREMI

che stiamo combinando con primaria diligenza.

DALLA CAPITALE

I sottosegretariati in quarantena

Abolizione? — Il «can-can» delle camorre

Si conferma che le nomine dei Sottosegretariati non saranno complete e definite che dopo il prossimo Consiglio dei Ministri che si terrà fra due o tre giorni.

I giornali romani poi recano che a Montecitorio si ripeté la notizia che Giolitti — seccato e indignato per il can-can che gli si fa attorno per queste nomine — intendeva abolire i sottosegretariati di Stato per sostituirli con Segretari generali di nomina stabile, che dovrebbero disimpegnare l'ufficio ora coperto dai sottosegretari di Stato.

Tutti i giornali infatti riconoscono che non si era mai visto una « corsa alla cocca » così sguaiata e indegna come quella di questi giorni per la caccia ai sottosegretari. Forse perché tutte le mezze figure e le brutte figure sentono che questo è il loro — e il loro ultimo — momento?

Si racconta perfino di infinite lettere anonime e lettere minatorie, intimanti a Giolitti e agli ministri la nomina di questo e l'abolizione di quello!

Senza dire poi degli aspiranti che tentano di farsi imporre a Giolitti per mezzo di viti telegrafici dai loro rispettivi collegi!

Che robaccia! Nonche sotto Crispi l'idea del camorristismo parve così viva ed audace...

L'abolizione dei Sottosegretariati — istituiti, noi relativo titolo di Eccelesiazzi, da Crispi, in uno dei suoi tempi migliori — può essere giudicata più o meno opportuna, dai competenti nel funzionamento degli organismi governativi e parlamentari.

Ma solo questo — dell'attilità di funzione — dev'essere il criterio dell'abolizione o non.

Quanto al can-can delle ambizioni e ibridi camorristiche, si vuol ben altro, di vuole!

Bisogna risanare i costumi politici, come ha gridato fino all'estremo rantolo tragico il povero Cavallotti!

E da questo punto di vista, proprio è il caso di vedere che il difetto se nel maneggio, questa volta!

Quando si è preso Rosano, chiunque, dei minori, si il diritto di avvertire che... non è il caso di fare gli schizzosi.

La critica di Turati

e la soddisfazione dei moderati

I giornali reazionari naturalmente si compiaciono e ballano la monferza per le aspre critiche di Turati all'azione dell'Estrema e specialmente dei socialisti.

Già osservammo che l'autocritica è una cura chirurgica di cui sono capaci, fra i partiti come fra gli individui, solo i consoci e forti. E dei fini e della ragione d'essere della critica turatiana hanno potuto farsi un'idea i nostri lettori, cui la riportammo integralmente, per giudicare se vi sia qualche cosa che possa far sperare in Turati... qualche cosa di comune col partito del privilegio di casta, del diritto divino e della forza.

Noi ci contentiamo di domandare ai giornali moderati: Provino un po' a domandare a Turati (poiché non riconoscono l'autorevolezza, l'intelletto e la franchezza) la sua opinione... sul partito moderato!

SPOSTATI!!

A conquistare 150 posti di alunni di cancelleria — cioè appena un terzo di piano per sfamarsi — concorsero 1600 giovani, dei quali buona parte con titoli accademici.

A concorso esaurito, oltre 1300 giovani, tutti pieni di latino e di greco, di classoleme e di matematiche, resteranno a spasso, in attesa e alla ricerca di qualche altro impiego sempre burocratico, e cioè meschino, triste, chiuso ad ogni iniziativa personale e ad ogni risorsa.

E così avverrà sempre fatalmente, finché non metteremo sonno, pensando a formare — nella famiglia e nella scuola — dei « produttori » anziché dei grami parassiti.

Ecco, infatti, delle cifre che ammoniscono:

Gli studenti universitari furono in aumento nell'anno scolastico 1902-003, e propriamente:

Giurisprudenza 7177 iscritti. — Notai e procuratori, 702. — Lettere e filosofia 15411

Invece, gli studenti delle scienze chimiche furono 563, quelli della fisica 100 e 382 nelle scienze naturali.

Studenti di agraria, malgrado i nostri due milioni di ettari incolti da risarcire, appena 531, di fronte a 5872... medioli!

Il primato assoluto per la giurisprudenza spetta alla Sicilia, che per ogni 100 mila abitanti ne serba 26 dottori in utroque iure. E perciò la Sicilia è economicamente ed amministrativamente quello che è... E perciò la sola facoltà, che si avvicina al maximum, nei settentrionali, è quella di scienze fisiche, matematiche e naturali, che dà i laureati nell'ingegneria industriale e nella chimica.

Poiché nel settentrionale si chiacchiera e si litiga un po' meno e si lavora di più...

Il prof Ferraris, notomizzando queste cifre, constata che la differenza tra la domanda e l'offerta è desolante. Il fabbisogno annuo degli avvocati può essere di 494; invece si presentano 1435 laureati, dei quali, in conseguenza, un migliaio va a spasso!

Se questi ingegni e queste giovani forze speranzose invece di sciuparsi su pandette e codici, fossero applicati alle arti, al commercio all'industria non avremmo ogni anno mille produttori di ricchezza, nuovi, alari, pieni di coraggio e di iniziativa, all'attivo sociale — e mille infelici angustiati ed angustianti di meno?

RIVOLUZIONI AMERICANE

La nuova Repubblica di Panama — Maneggi nord-americani — Proteste inutili — Anche il boccone di San Domingo.

L'avvenimento del giorno è la rivoluzione di Panama, e la proclamazione della nuova Repubblica dell'Istmo, indipendente.

Il presidio della Columbia ha dovuto sgombrare.

Il moto è stato abilmente e di lunga mano preparato dal Governo degli Stati Uniti, che ha veduto in questo l'unico mezzo per tagliare il nodo gordiano della questione dell'Istmo di Panama.

E' noto che i nord-americani hanno offerto grosse cifre alla Columbia per la cessione dell'Istmo, allo scopo di riprendere i lavori del famoso e disgraziato Canale.

I nord-americani vogliono avere così le chiavi degli oceani, e del grande commercio mondiale dell'avvenire; facendo insieme un'altra grande tappa verso il gigantesco obiettivo: « L'America agli americani » — formidabile minaccia che porterà un giorno alla lega degli Stati Uniti d'Europa, per la difesa degli interessi e della razza stesse europee.

Naturalmente il Governo degli Stati Uniti si è affrettato a riconoscere la rivoluzione panamiana e la nuova Repubblica; la quale, s'intende, sarà sotto il protettorato dello « Zio Tom », e a suo tempo diventerà un'altra stella nel nastro del suo oppello a stia.

La Columbia ha protestato, protesta, e protesterà ancora; ma « zio Tom » se ne ride, perché essa è nell'impossibilità di reagire.

Intanto — per non perder tempo — si telegrafa anche da San Domingo che anche in quell'isola è scoppiata la rivoluzione e che s'invoca... l'intervento di navi americane.

Anche qui, dunque... vadi mano!

Si annunzia da Roma che in seguito allo scoppio dell'insurrezione nella repubblica di San Domingo, il Governo dispose l'invio di una nave da guerra per proteggere i nostri connazionali.

Interessi e cronache provinciali

Tarcento, 6 — Febbre tifoidea a Zomeais — In Zomeais (Frazione del Comune di C. servio) da qualche giorno si sono manifestati una diadna di casi di febbre tifoidea. Fra i colpiti ci sono alcuni operai della Filatura Veneta, ciò che allarmò giustamente il nostro dottor Montegnaaco, uff. sanitario di Tarcento, nel cui territorio è situato lo Stabilimento. Questo infatti da qualche mese si serve, anche per uso potabile degli operai, dell'acqua medesima della quale è provvista la frazione di Zomeais. Derivata dal canale artificiale di Crosta venne inquinata dagli abitanti di Ciseris due o tre dei quali si re-stituerono dall'ospedale ammalati gravemente d'intossico.

In seguito al rapporto ed alle disposizioni tassative del dottor Montegnaaco, fino da lunedì scorso agli operai dell'opificio si distribuisce l'acqua bollita, restando interdetta quella della condotta. Si spera che gli energici provvedimenti presi dal nostro ufficiale sanitario valgano ad impedire una maggior diffusione della malattia. Dopo quanto accade non v'ha dubbio che il Comune di Ciseris provvederà affinché non s'inquinino ulteriormente l'acqua del canale.

L'istituzione del « Tiro a Segno » anche a Tarcento? — Alcuni bravi giovani di qui, fra i quali noto qualche intelligente consigliere comunale, stanno studiando il modo d'istituire il Tiro a Segno anche a Tarcento. La cosa sembra di difficile attuazione, ma non è impossibile, quando fermamente si voglia riuscire. Il nostro sig. Sindaco, che è anche capitano dell'esercito, dovrebbe interessarsi di questo argomento. Tarcento ha un bell'avvenire: la brava gente, la gente di buona volontà ed amante del proprio paese, si adoperebbe con accorta alla sua preparazione.

Il Torre.

Aviano, 7 — Sotto un carro — La ragazzina Anna di 8 anni figlia di Giuseppe. Vicina imbatte andava alla scuola, montò sopra un carro, ma scivolando cadde sotto le ruote posteriori. Il carro fortunatamente non era carico, ed essa riportò solo escorrazioni che sperasi non abbiano serie conseguenze; però deve ringraziare la buona fortuna se non le capitò di peggio.

Cividale, 8 — Onarificenza. — Il nostro concittadino prof. di calligrafia sig. Vittorio Grattani, con la stessa pergamena che aveva esposta alla Esposizione Regionale di Udine, ottenne ora all'Esposizione di Belle Arti a Roma, diploma d'onore e medaglia d'oro Congratulazioni vivissime.

Visita gradita. — Ieri furono tra noi i tre squadroni di cavalleria di stanza in codesta città. Fecero un alt di qualche ora, e la fanfara tenne concerto in Piazza Giulio Cesare. Il pubblico accorso applaudì meritamente i bravi giovani.

Fecero gli onori di casa agli ospiti graditi, l'avv. Pollis cav. Antonio, l'avv. Nossi dott. Vittorio ed il segretario capo municipale sig. Brusini Luigi.

Smarrimento. — Ieri sul mercato del suoi fu perduto un portamonete con una rilevante somma di denaro.

E' assegnata una generosa mancia per chi abbia la coscienza di restituirlo. Ma!!

Fabbrica di pasta. — Quanto prima, nella vicina frazione di Sanguarzo, per cura del sig. Angeli Guglielmo della nostra città, funzionerà una grande fabbrica di pasta alimentari, con motore a gaz povero, ultimo sistema.

E per cura dello stesso sig. Angeli, agirà un mulino da grano e seguirà l'impianto di una grande segheria.

All'indipendente sig. Angeli auguriamo molti e buoni affari.

Mels di Colloredo, 7 — Comune che paga bene i suoi insegnanti!!! — La maestra sig. Ida Rigato, veniva nominata d'ufficio per l'anno scolastico 1902-003, insegnante nella scuola unica mista di Mels, con l'annuo stipendio di lire 700. La Giunta Municipale con deliberazione 3 ottobre u. s. ritenendo che la detta maestra non le fosse dovuto l'intero stipendio perchè nominata 15 giorni dopo aperte le scuole nel Comune di Colloredo M., detraeva dallo stipendio lire 28.

Si noti che la scuola di Mels era unica e mista con 120 alunni iscritti, cioè 50 in più dell'obbligo.

Io credo che questa sottrazione sia piuttosto avvenuta... per remunerare la maestra dalle fatiche sostenute per istruire quei 60 alunni in più.

Maestri, alla larga da simili Comuni!!!

Mortigliano, 7 — Consiglio comunale. (Glebe) — Da colto Consiglio comunale ieri rinchiossi venne approvato quanto segue:

1. Il bilancio preventivo per l'anno 1904, bilancio che porterà un aumento del 2 per cento sulle sovrimposte;

2. La nomina, nella persona dell'ing. De Toni, per il collaudo dei lavori di riatto dei roccoli della frazione di Lavariacco;

3. La proposta di aumento in lire 50 dello stipendio assegnato ad scrivano municipale sig. Pietro Nadali.

8 novembre. — **Orribile disgrazia.** — Gli abitanti del vicino paesello di S. Andrat, Comune di Talmassona, sono ancora sotto l'impressione dolorosa di un orribile fatto colà succeduto la sera, e nel quale fu ventura se non s'ebbe a constatare la perdita d'una giovane assistenza.

Nell'osteria di Caterina Petris stavano assieme discorrendo certi Campanotti Giuseppe, Mion Luigi, Misu G. B. e Mattiussi Luigi guardia comunale; quest'ultimo armato del fucile a palla.

Ad un certo punto il discorso andò a cadere sulle armi in sorte e qui, il Mattiussi, maneggiando la sua, ora in un modo ora nell'altro, cercava di descrivere il sistema di costruzione.

A domanda del Mion G. B. se il fucile fosse carico, il Mattiussi lo rassicurò negando.

Senonchè di ad un'istante un colpo parti, la detonazione scosse atterri gli assistenti che per un attimo avevano perduto la coscienza di loro stessi, mentre il povero Campanotti emettendo un grido straziante stramazza a terra; la palla gli aveva trapassato la gamba destra nella regione dello stinco.

Accorsi prontamente per il medico comunale dott. Pausa, era assente, e non lo si poté avere prima delle 9 di sera, ora che praticò al Giuseppe le prime cure giudicando la ferita grave sì (da quanto mi consta una forte soseggiatura dello stinco) da consigliare il sollecito trasporto dello sventurato nell'Ospedale Civile di Udine.

Il dolore del Mattiussi per il doloroso accidente, è profondo, indescribibile; egli amava il Campanotti.

Tanto il primo, che è un uomo sulla quarantina, come il secondo, un giovane poco più che ventenne, godono la simpatia e l'affetto di quei buoni popolani, i quali ne sono costernati per la grave sciagura.

Al momento che scrive partono per S. Andrat i R. Carabinieri di codesta Stazione.

Tolmezzo 8 — Il nuovo orologio — (Achille). Sabato mattina cominciò a funzionare il nuovo orologio. Tutto il paese assistette con somma compiacenza a questa soddisfazione d'una sì importante necessità della vita cittadina, tanto più che il pessimo servizio reso dalla logora e vecchia carcassa esistente fino ad ora sulla torre campanaria non faceva che elevare a potenza la confusione e l'incertezza già dominante. Di notte il quadrante è illuminato alla luce elettrica, e per la dimensione si rende visibile in certi punti anche ad una distanza non tanto piccola.

Arta 8 — Grave disgrazia. — Sabato mattina verso le 9 alle due estremità d'un tronco lavoravano per ridarir in pezzi i fratelli Vittorio e Luigi Gerussi. Ad un certo punto il Luigi Gerussi lasciò cadere un colpo di seure sulla mano destra del fratello, il quale imprudentemente si era spinto di troppo sotto la sfera d'azione della seure dell'altro. Il terribile fendente arrivò nel dito medio e ne spezzò orribilmente l'osso: il sangue effluiva in grande quantità. Accorse tosto il dottor Graziani, il quale dovette procedere all'allacciamento delle vene ed arterie, all'esportazione delle soseggiature ossee e poscia alla gessatura del dito. Il Vittorio Gerussi ne avrà per un buon mese.

Taipana, 8 — Un po' di storia. — Se dappertutto il mondo civile si è sempre pensato a tenere con un po' di decoro i Cimiteri, non così nel villaggio di Taipana, dove il Cimitero è una rovina. Le mura di cinta in più parti diroccate e coperte di ceppugli, il portone sgangherato e quasi sempre aperto in modo che gli animali ed i monelli scorrazzano liberamente, le posse dei poveri defunti quasi totalmente abbandonate.

Insufficiente a contenere i decessi (senza bisogno di epidemia) i cadaveri vengono interrati sopra altri non conosciuti, tanto che il locale santuario ha dovuto più volte far chiudersi le fosse

che si stavano praticando. Quando poi passato non v'era medico la fosse venivano fatte ad una profondità di meno di un metro per cui nella vicina borgata si sentiva il fetore dei cadaveri: si aggiunge che manca la casa mortuaria ed il custode. E dire che le autorità locali non hanno mai pensato a rimediare a tanta... miseria.

C. A.

La linea telefonica Sottolo-Tolmezzo venne ieri solennemente inaugurata.

Behi dell'ultima alluvione

Che si aspetta a riparare ai guasti? — E' noto ormai come fino dall'1 ottobre scorso per le piogge dirotte, il torrente Bat, ha asportato un tronco di arginatura, e con esso un tratto di circa cento metri di strada che da Paluzza mette a Tolmezzo.

Colte piogge torrenziali dei giorni scorsi si verificarono altri guasti ancora, e per ciò il ponte provvisorio di legno, nel passaggio delle vetture e dei pedoni è divenuto inservibile.

Da due giorni soltanto i pedoni si arrischiavano di passare, restando il piede della montagna nel tratto distrutto, e sotto i Rovis d'acqua viva.

Bisogna dirlo che è proprio un vero rischio il transitare lungo il tratto delle frane, dove sgorgano in alto e in basso risolitive attraverso il terreno in movimento, composto di sassi e ghiaia.

La gelida temperatura delle notti e il disgelio per la mite temperatura del giorno, farà sì che le frane si metteranno in moto e si avrà tra non molto a deplorare qualche fatalità, se a chi aspetta, non sia per mettere un prontissimo riparo.

Paluzza, 8 novembre 1903.

A. M.

L'Università Bocconi

Nell'ultimo numero della *Riforma sociale* G. Mosca esamina, in un breve ma succoso articolo sull'Università commerciale Bocconi, lo svolgimento di questa seria ed utilissima istituzione alla fine del primo anno scolastico.

Secondo l'autore nella attuale società europea possiamo distinguere tre forze dirigenti.

La prima è il saper attrarsi la fiducia delle masse, la seconda è la perfetta conoscenza dei mezzi che servono ad aumentare e migliorare la produzione agricola, commerciale e industriale, la terza, che ha specialmente un valore integrativo, è la padronanza di una cultura superiore, finora quasi esclusiva monopolio degli esercenti le professioni liberali, il che purtroppo implicò una certa unilateralità nell'educazione intellettuale degli uomini politici, una mancanza di praticità e una soverchia preponderanza del ceto degli avvocati.

Gli studi finora frequentati dalle grandi classi industriali e commerciali per avere una cultura superiore, non corrisponsero certamente al tipo adatto ad uomini dotti alle grandi industrie, ai commercianti ed alle banche. A questo scopo invece mira l'Università Bocconi; e, a chi ben consideri, non regge l'obiezione che l'individuo non possa conseguire, con la cultura quivi appresa, lo scopo che più direttamente egli si propone: il guadagno, per cui non tanta scienza quanto attività e solerzia occorrono.

Carnegie, nel suo recente « Vangelo della ricchezza » afferma che può spesso avere più stoffa per gli affari il giovane che spazza l'ufficio commerciale che non quello che vi si reca col viatico di una buona cultura universitaria; ma, a parità di attitudini, lo stesso Carnegie conforma che fa molto meglio quest'ultimo.

Oramai la grande industria e il grande commercio, sorpassati la fase del mestiere, sono entrati in quella professionale. « Ora soltanto una cultura superiore può far comprendere e presagire con qualche sicurezza il movimento della produzione e del consumo di mercati lontanissimi, e dalla maggiore o minore esattezza di questa precisione dipende in ultima analisi la riuscita delle grandi intraprese commerciali ed industriali ».

E se ora la Germania ha saputo di venire più forte della Francia, anche nel campo del commercio e dell'industria, e fare paura alle stesse Inghilterra, il successo è specialmente dovuto alla profonda cultura della sua classe commerciale ed industriale.

La causa delle inferiori condizioni economiche dell'Italia rispetto agli altri paesi va quindi rintracciata anche nella mancanza non di una cultura superiore, ma di quella speciale cultura superiore

che serve per la gestione dei grandi affari; l'empirismo è un grave difetto. Accentruato specialmente nell'Italia meridionale. Merita quindi tutto l'appoggio questa istituzione che, sorta per iniziativa privata, corrisponde ad un grande interesse pubblico.

L'ETERNO "VENIENIE"
Non a Roma, ma a Venezia?
Qualche giornale, dal misterioso viaggio del generale russo Bogdanovich in Italia in questi giorni, deduce che che lo Czar varrà in primavera, ma solo a Venezia.

Nessuno però presta fede alla notizia. La visita deve essere restituita a Roma, o niente, si capisce.

L'ottava dei morti.
(Collaborazioni di Friuli).

I poveri morti hanno avuto un sollievo dalle preghiere e lacrime dei loro cari amici e parenti. I fiori depositi sulle loro tombe, mandano ora gli ultimi profumi, le fiammelle a poco a poco si spengono anch'esse, e quel luogo sacro, popolato da migliaia di persone nel giorno dei morti, ritornerà deserto e silenzioso.

Ma quei poveri estinti avranno la pace sotto la pietra sepolcrale? Essi sono ricoperti d'una mesta preghiera recitata dal fondo dell'animo, sono contenti di non essere abbandonati, ma se un giorno solo all'anno fosse dato loro di sorgere, di manifestare quelle idee che una forza maggiore racchiude nella tomba, oh allora!

Tutti quelli che amano la Patria, che confidano, che morirono per essa; tutti quei poveri Fratelli baldi, forti e fieri che dovettero perire nel disastro ferroviario per una leggerezza di pochi, tutti sorgerebbero d'un grido unanime: « Scorgetevi, o amici! operata con tutta l'energia! oggi non occorre la spada, occorre la mente, il cuore, l'azione! Ora la Casa è l'Italia unita, ma ora bisogna metterla in ordine con la serietà, col carattere, con l'unione delle menti positive e dei cuori teali! Se vogliamo quindi che i morti riposino in pace, promettiamo sulle loro fosse di essere buoni, onesti, laboriosi e d'assecondare il vero sentimento italiano. Facciamo in modo che le più belle speranze del Trapiantato, l'ordine, la dirittura, facciamo che il nostro simile non sia depresso, disperato, perseguitato dalla miseria. Quando vi sorgeranno gli uomini a sostegno e conforto della Nazione, allora vi sarà il vero legame fra gli Estinti ed i Viventi, allora nel tranquillo Camposanto cresceranno i fiori e dalle azioni degli Uomini matureranno i frutti.

Disseldorf 6 Novembre 1903.
Maria Venturini.

Calidoscopio
L'onomastico — Domani 10 novembre. S. Andrea.

Effemeride storica
9 novembre 1767 — « Strano accidente » dice Pagnini in « Guida di Spilimbergo », prima edizione p. 672.

Nell'archivio della Chiesa di Leinz avvi memoria che il 9 novembre 1767 il rev. don Giacomo Abbrighi di Fiuma parroco di Leinz di 31 anni, per strano accidente avvenuto sul monte Turio di Travesio e precisamente nel luogo denominato Selvas che guarda Campone, si trovava alla caccia e precipitò in una voragine, da dove estrutto fu trasportato il di lui cadavere in Leinz.

Il periodo di attività intensa che ha attraversato la città nostra per l'Esposizione regionale è poi molteplici Congressi che si sono susseguiti nei mesi di agosto e settembre, ripercuotendosi naturalmente nel giornalismo, che cerca sempre di essere l'pressione viva e palpante della vita pubblica in ogni sua manifestazione, e che ha costretto spesso ad interrompere l'appendice in corso; ma ormai siamo alle ultime pagine e... prestissimo potremo finalmente incominciare la pubblicazione di grande attualità che da tempo abbiamo promesso ai nostri lettori:

La tragedia degli Obrovich
romanzo storico di Sofia Wadjevic
tradotto espressamente dal rumeno per il Friuli da Roberto Pava.

Piccola posta.
E. G.: non ha avuto nostra cartolina? ad ogni modo, sempre libero di mandare; esamineremo.

A domani corrispondenze da S. Giovanni, Manzano, Buja, Pordenone, Latisana, Aviano, ecc.
I nostri buoni corrispondenti abbiano pazienza.

GLORIA
amaro stomacico
premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.
De usarsi solo — all'acqua od al soliz
Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sardi
Unico proprietario della genuina ricetta
Giordani Giordano (Fagagna)

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 10 alle 18).

FUORI IL NOME

ossia
metodi e sistemi della... Ditta

« Si racconta d'un deputato radicale che, andato a Roma appena scoppiata la crisi, ebbe buoni affidamenti per un sottosegretario e tornò a casa ad aspettare. Vi furono per il povero uomo giornate d'ansia indolibile; una mattina ha fatto perfino ritardare l'uscita del suo organo, sperando d'ora in ora; — e venne, invece, la rinuncia del capo gruppo! »

Così si leggeva, giovedì scorso, nel *Giornale di Udine*.

« Siccome la storiella è abbastanza piacevole e interessante, e siccome — non essendo citata alcuna fonte — si deve supporre che sia di scienza propria del « *Giornale di Udine* », così si invita il « *Giornale di Udine* » a dire chiaro e tondo chi è quel deputato cui si accenna. »

Agli uomini del « *Giornale di Udine* » che ci tengono tanto alla ripulazione di temuti Sacrificanti, non deve mancare il poco tagato che occorre per scrivere questo nome. Aspettiamo. »

Così scriveva il *Friuli*, venerdì.

E il *Giornale di Udine*, riportando originamente quanto sopra, sabato riproponeva:

« E aspetti. Aspetti pure con quella calma che rende più bella la formidabile difesa dei principii democratici — ma un'altra volta abbia il riguardo di dire prima, per quale motivo le fa certe domande, se vuole ottenere subito la risposta. Intanto sentiremo che cosa dirà, in proposito, questa sera il Paese. »

Ed ecco che cosa, riportando l'antefatto, scrive il *Paese*:

« Il *Friuli* osservava giustamente che, non essendo citata la fonte a cui l'organo dell'ex regno di Dacia attiene la « storia innocente » (tali divergono le storie del *Giornale di Udine* quando lo colgono con le mani nel sacco) la fonte doveva essere di casa, del detto organo. E invitava gli « uomini temuti » del *Giornale di Udine* a dire chiaro e tondo il nome del deputato cui accennavano. »

« Oggi gli « uomini temuti » battono il tacco pregando il *Friuli* di aspettare e aspettando, per conto loro, l'uscita del Paese »

« Il Paese, è da un pezzo che contempla serenamente questo strano fenomeno di oltrimeria giornalistica frapuntata a Udine nell'organo che fu di Pacifico Valussi, e pagata dal moderatissimo udinese e, davvero, non se ne scompone perchè, visti gli effetti ottenuti dal 1900 in qua, non ha che da compiacersene. »

« Mai partito democratico ebbe più valido aiuto da stampa avversaria che alla notizia sostituisse l'invenzione che si saorre subito, alla critica la stupida insinuazione fatta per un pubblico di gongoli, non per pubblico udinese che conosce i suoi nomi e le sue cose. »

« Comunque, se occorre una lezione ad una prova di più, noi ci uniamo al *Friuli*, e domandiamo al *Giornale di Udine* che dica chiaro e tondo il nome di quel tale Deputato cui ha accennato nei suoi articoli di fondo di « *l'altri ieri*. » »

E adesso a noi.
Il *Giornale di Udine* ci esorta a dire un'altra volta il motivo della nostra domanda...

Il che vuol dire che per questa volta... non serve, perchè, colto in flagrante tentativo di ribello a base di consolo mendacioso, il *Giornale di Udine* intando seguitare a battere il tacco.

Tuttavia, perchè non abbia pretesti, diamo egualmente al fuggiasco il motivo.

Il motivo era, dunque, semplicemente questo: il desiderio di additare ancora una volta all'onesta e sensata cittadinanza udinese la rispettabilità dei sistemi dei nostri moderati.

Perchè eravamo sicuri che ancora una volta il *Giornale di Udine* inventava, ossia mentiva spendo di mentire.

Abbiamo scritto: « dei nostri moderati ».

Rileggendo, sentiamo di essere, con tale definizione, inessati ed ingiusti; e rettificammo.

Perchè ormai è troppo noto, come moltissimi dei nostri moderati ci tengono a dichiarare alto e forte che col *Giornale di Udine* non hanno più nulla che vedere; e scettino indignati, se alcuno attribuisce loro rapporti alcun quel giornale... e con quei sistemi.

E' troppo noto che « quei sistemi » hanno ottenuto il risultato che era da aspettarsi nell'ambiente udinese — che

non è un grande ambiente, ma, in bol compenso, è un ambiente sano — facendosi attorno il vuoto... per la forza centrifuga della mefitica che ne emana. Diamo dunque: la rispettabilità dei sistemi... della Ditta; riservandoci di redigere, un giorno o l'altro, un piccolo elenco di campion, fra i più recenti.

E concluderemo che, davvero, « mal partito democratico ebbe più valido aiuto dalla stampa avversaria. — Ha ragione il Paese. »

I nuovi ruoli della Ricchezza Mobile

Canonici, cappellani, sacerdoti semplici, subconomi, ex investiti, senza cura d'anime:

- Barsi Giuseppe 446.80, Borchia Silvio 250, Bressanuti Francesco 250, Candelotti Antonio 800, Castellani Valentino 450, Cesutti Antonio 850, Cimolini Pietro 250, Coluatti Angelo 250, Colle Pietro-Antonio 443.20, Comelli Filippo 340, Comelli Giuseppe 650, Conte Pietro Celestino 300, Cosio Francesco 700, Costantini Vincenzo 280, Covassi Giuseppe 250, Dal Biadò Luigi 50, Dragato Vittorio 700, Ettore Giuseppe 250, Fantoni Giuseppe 250, Fantuzzi Agostino 900, Fedrigo Bragio 300, Gaudenzi Giuseppe 500, Gori Protasio 250, Jassig Giuseppe 200, Maruzzi Giacomo 350, Micoli Luigi 250, Misitini Tito 400, Nigris Luigi 1050, Osterman Francesco 500, Paoletti Francesco 400, Parussati Amadio 700, Paschini Pio 250, Pelizzo Luigi 250, Prini Giuseppe 520, Pugnietti Egiziano 250, Rigo Antonio 908.10, Riva Carlo 1100, Rizzi Carlo 450, Rizzi Valentino 634, Savorgnan Giuseppe 755, Schiavetti Antonio 600, Tirelli G. B. 250, Trinco Giovanni 250, Valle Giuseppe 250, Venarati Natale 940, Venturini Angelo 1018, V. n. tartal Valentino 850, Zinatta Bona ventura 680, Zucco Leonardo 300.

Avvocati, procuratori, caustici: Baschiera Giacomo 2500, Bertagoli Mario 8500 8000, Billia G. B. 3500, Bossi G. B. 1200, Caisutti Giuseppe 3300, Capellani Pietro 1500, Caratti Umberto 4700-8500, Casarola Vincenzo 1500, Cusani Pietro 1300, Della Rovere G. B. 1500, Driassi Emilio 2000, Faruglio Angelo 2000, Franceschini Erasmo 2000, Geatti Enrico 350, Girardini e Nardini 7000, Löttemburg Francesco 2000, Lovi Giacomo e Giovanni 3200 4200, Luissa Pietra 3300, Measso Antonio 2800, Nudi Giuseppe 850 2000, Platèo Arnaldo 2000, Ronchi Giovanni Andrea 3500, Rossi Luigi 300, Sartogo Ottavio 650, Schiavi-Antonini 9000, Vatri Daniele 1700 1200.

Camera di Commercio

Al telegramma circolare dell'on. Rava, ministro di agricoltura industria e commercio la Camera di Commercio, risponde:

« Camera commercio Udine ricambia rispettosamente salute V. E., associasi augurio, lista che studio di così gravi problemi economici e sociali sia affidato a mente alta e a generoso cuore. »

Il Presidente
MORPURGO
Il Segretario
G. Valentini.

Società Dante Alighieri

Al telegramma di felicitazione spedito dal Comitato udinese della Dante al presidente della Società on. Rava, ministro di agricoltura, questi rispondeva all'avv. Schiavi:

« Ringrazio Lei e cedetto ottimo Comitato per gentile pensiero associandomi fervidi auguri prosperità nostra benemerita Dante. Rava. »

Per un ricordo marmoreo a Gabriele Marmora

Signa Maria Giorgio lire 5, Comelli Cirilo 5, cav. avv. Daniele Vatri 5, cav. Lufranco Morgante 5.

Mancanza di biglietti di piccolo taglio

La Camera di commercio ha chiesto al Ministero del Tesoro di fornire la Sezione di tesoreria di Udine di biglietti di Stato da lire 5 e lire 10, per la cui mancanza lamentavasi il commercio.

Ieri è pervenuta alla Camera la seguente risposta di S. E. Lazzati, Ministro del Tesoro:

« Partecipo che giorno 5 corrente vennero spedite alla Tesoreria di Udine lire quarantamila biglietti Stato da cinque, ed altre ventimila si spediranno giorno nove. Giovedì prossimo, sarà poi effettuata una somministrazione in biglietti da lire dieci. »

Missi esattoriali.

Si avverte che non può avere interesse, che gli esami di abilitazione alle funzioni di Messo Esattoriale delle Imposte Dirette avranno luogo nell'ufficio della locale Regia Procura il giorno 10 dicembre ad ore 9 antimeridiane.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande di ammissione corredate dai prescritti documenti all'ufficio stesso non oltre il 16 del corr. mese.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia L'ASSEMBLEA GENERALE DI FERRI

In attesa
Quando, verso la 14, ci rechiamo su in Castello per l'attesa assemblea generale, gli aderenti, divisi in capannelli, non sono numerosi.

Le discussioni sono invece animate e vertono tutto, naturalmente, sull'imminente discussione.

Si comprende subito che gli umori sono nella maggioranza contrari alla Commissione Esecutiva.

Quasi ovunque si deplora quella benedetta visita ai Reali.

Dicono i legalitari, chiamiamoli così: né per re, né per repubbliche, né per democrazie, mai deve la Camera del Lavoro partecipare a manifestazioni che rivestano carattere politico.

Aggiungono altri: c'è tanto di articolo 3 che non autorizzava la Commissione a prendere da sola al grave deliberazione.

Altri infine, i più sovversivi, uscendo dal campo della legalità, affermano: Ma cosa devono andare le organizzazioni proletarie, miranti all'abolizione di ogni privilegio, ad inchinare l'incarnazione più autentica del privilegio politico intrecciandosi con quello economico?

Non mancavano però dei timidi difensori dell'operato della Commissione, il cui operato giustificano con ragioni di opportunità, di tattica, di esigenze di ambiente, di non carattere politico ma di partecipazione alla festa del lavoro che ebbe la visita regale in Udine, ecc.

Alle 2.10 il solerte Paolini, sbattendo una campanella, chiama nella sala delle assemblee, e leutamente vi si avviano i soci.

È libero l'ingresso alla stampa? La partecipazione o meno della stampa all'assemblea solleva un primo incidente.

Mentre ovunque nella assemblea generale la stampa è non solo tollerata, ma desiderata, qui, non sappiamo con quali criteri, ora stata esclusa.

Solo i forniti di tessera di adesione alla Camera, anche fra i giornalisti, potevano entrare.

Ma solo il *Friuli*, la *Patra* e il *Gazzettino* avevano un redattore socio del sodalizio; e agli altri giornali perchè non dovoasi permettere di venire ad adempiere il loro dovere di pubblicisti?

Altro errore fu quello di far pagare, lì su due piedi, al collega Tenca, i 60 cent. di quota annuale, per permettergli l'ingresso; non è così che si creano le insorzioni coscienti, di elementi che sentano il dovere della solidarietà.

Ma passiamo oltre.
Alla fine si decide — ma si vuole per venire a ciò una vivacissima discussione — che la stampa abbia libero ingresso.

Tanto ci voleva!
Al tavolo della Presidenza

« sarebbe quasi il caso di dire... » al banco degli imputati? notiamo tutti i membri della Commissione esecutiva ancora in carica: Tam, Murero, Vendruscolo, Michelazzi e Liesch.

Di fianco a loro si ha, a sostenere l'accusa per incarico del Comitato Federale, Ferruccio Maran, segretario della Camera del Lavoro di Padova.

Nell'aula ci saranno 100 presenti, fra i quali i membri della Commissione dimissionaria.

Su proposta del segretario del falegnami, Mesaglio, si viene alla nomina di un presidente.

Si fanno parecchi nomi: viene alla fine scelto il tipografo Priamo Priami. E, finalmente, sono le 2.35, si incomincia.

Una ridda di verbali

Non manca uno!
Tam incomincia la lettura dei verbali delle sedute della Commissione esecutiva e dell'Ufficio centrale, riferendosi alla famosa visita.

Legge anzitutto la lettera di invito del Sindaco, in data 26 agosto, che invitava: una rappresentanza della Camera del Lavoro ai ricevimenti dei Reali.

Legge quindi il verbale della seduta della Commissione, riunitasi d'urgenza quella sera stessa, presenti i Consiglieri Michelazzi, Bragato, Bruni Vendruscolo, Murero e Liesch, seduta nella quale la partecipazione alla visita ai Re non fu combattuta che dal Bragato, tutti gli altri essendo favorevoli nella convinzione che non trattavasi di atto politico ma di ospitalità, e che la partecipazione era consigliata nell'interesse stesso della Camera del Lavoro.

Gli incaricati della rappresentanza furono i consiglieri Michelazzi e Bruni.

Segue il verbale della seduta del 3 settembre della Commissione, nella quale il consigliere Bosetti, riscontrando nella partecipazione al ricevimento un atto assunto carattere politico, e tale quindi da ledere la dove-

rosa estranità della Camera di Livorno di chi si sia presentato alla seduta del 28 avrebbe votato contro l'intervento al ricevimento.

Viene poi una lettera della Federazione delle Camere del Lavoro, in data 4 settembre, nella quale, in base a quanto circa l'atto di omaggio ai Re era apparso nei giornali, si chiedevano chiarimenti sullo strano fatto.

Fu risposto — e si legge la lettera — esponendo le ragioni di ambiente, e di convenienza verso il Municipio, che l'omaggio determinarono, spiegando inoltre come tre sezioni della Camera avessero già deciso di intervenire al ricevimento dei Sovrani.

E' letta poi una lettera di Cabrinai in data 7 settembre, nella quale nota l'incarico affidato a lui e Quaglino per un'inchiesta sull'atto da questa Camera compiuto ad invito a disporre per un abboccamento del 21 settembre, chiedendo intanto chiarimenti sul fatto.

Gli si risponde inviandogli copia del verbale della seduta del 28 della Commissione esecutiva.

Viene quindi il verbale della seduta dell'Ufficio Centrale nella quale Gasparutti svolse una sua interpellanza contro la partecipazione deliberata dalla Commissione.

In essa il Gasparutti riteneva che la Commissione nel deliberare compì un arbitrio, poiché glielo impediva l'art. 3 dello Statuto Camerale.

La discussione che in seno all'Ufficio si svolse condusse alla presentazione di due ordini del giorno: uno di Cremonesi limitantesi a deplorare l'infrazione all'art. 3, l'altro di Gasparutti non risorvente per valido l'atto della Commissione.

Si ebbe un'astensione dal voto, Benediti, e 3 voti per ciascun ordine del giorno, onde rimase approvato quello Cremonese, avante la presidenza.

Si legge poi il verbale dell'abboccamento seguito il 21 settembre tra i membri della Commissione esecutiva ed i delegati della Federazione Cabrinai e Quaglino, verbale nel quale è rifatta la nota storia dei fatti che l'intervento determinarono.

In fine si legge l'ordine del giorno del Comitato Centrale trasmesso dalla Federazione, nel quale non si parla di indegnità, ma si disapprova l'atto in sé stesso, perchè contrario allo spirito informatore che deve guidare le organizzazioni operaie, e si dichiara aver le giustificazioni dalla Commissione edotte dimostrato in essa assenza di energia morale!

Si legge pure l'ordine del giorno della Commissione, già da noi pubblicato, nei riguardi di quello della Federazione.

E così si sono ultimate le lunghe letture, ossia no: si dovrebbe, su proposta di molti, leggere il verbale di una seduta del febbraio scorso dell'Ufficio Centrale, ma... non lo si trova. Per il che Maran stigmatizza questa negligenza e, necessariamente, a questa lettura si rinuncia.

Sono le 3.25, si nomina a fungere da segretario Cremonesi e, sull'ordine del giorno della Federazione, si apre la discussione.

La discussione

La Commissione esecutiva dichiara di non dir parola a propria difesa ed a confutazione degli argomenti degli avversari: si rimette serena al giudizio dell'assemblea.

Entra per primo nel merito della questione il rappresentante del Comitato Centrale Ferruccio Maran.

Illustra le considerazioni che il Comitato indussero all'essimo ordine del giorno.

La partecipazione al ricevimento regalo per parte di una Camera del Lavoro è un atto politico, cozzante con le disposizioni statutarie.

L'ossequio al Re da un'organizzazione operaia, è in antitesi con gli interessi del proletariato, rappresentando il Re un privilegio che è negazione dei diritti del popolo; e poi un atto di debolezza contrario allo spirito che deve informare le classi lavoratrici.

D mostra come non regga la ragione dell'atto di cortesia, che contribuì alla determinazione della Commissione esecutiva: quello compiuto fu un vero atto politico che non può trovare giustificazione alcuna né in ragioni di ambiente, né del momento, né di compiacente condiscendenza all'autorità municipale.

Se l'ambiente è infelice, deve generare mercè l'opera costante delle organizzazioni operaie, e non con atti di servilismo o di sentimento bottegaio.

In quanto poi al timore di usare una sgarberia al Municipio, sussidiatore della Camera, osserva che se la rappresentanza comunale accorda i mezzi al proletariato per la sua organizzazione, lo fa, e lo deve fare, soltanto perchè ha degli obblighi con la classe lavoratrice, alla quale deve se si trova al potere.

La politica delle leghe deve essere quella del proletariato, senza debolezza, strappata con la forza che viene dal-

UDINE - Piazza Mercatunovo - Chic Parisien - Fratelli Lorenzon al sigg. - Rappresentanza e deposito presso i sigg. - L'Assomblea della Camera del Lavoro di Udine

Il panzzone lo concessione che la classe operaia realisma

Non dobbiamo appoggiare né l'uno né l'altro dei partiti politici; mentre la Commissione esecutiva ha fatto atto di dedizione ad un partito, essendo il Re - padre e di un esercito di terra e di mare - il rappresentante di un principio politico.

Bruni riafferma la sua solidarietà con i membri della Commissione esecutiva ancora in carica, e dichiara di non essere pentito del voto da lui dato per la partecipazione al ricevimento del Sovrani.

Brughetto è, assieme a Maran, convinto che fu compiuto un atto politico, e dichiara incompatibile la tutela della classe lavoratrice con l'ossequio all'incarnazione del privilegio.

Rivendola al partito socialista il maggior impulso alla Camera del Lavoro.

Tam riafferma che alcuna dedizione la Commissione esecutiva intese di fare ad un partito politico e nega che alla sua deliberazione sia venuta per servilismo all'autorità municipale.

Chi ciò afferma - dice - mente s'aspetta di mentire.

Bruni si associa a Tam.

De Poli aggiunge, a quello di Maran e Brughetto, nuove argomentazioni contro il deliberato della Commissione, che, intervenendo al ricevimento regale, oltreché le finalità del proletariato, tradì lo stesso Re.

Presenta il seguente ordine del giorno:

L'Assomblea della Camera del Lavoro di Udine approvando i giudizi espressi dal Comitato Federale della Camera del Lavoro circa l'operato della Commissione esecutiva

invita l'Ufficio centrale a indire l'elezione di una nuova Commissione esecutiva.

Bruidotti, in nome della lega metallurgica, sostiene che la Commissione esecutiva trascurò gli interessi della classe lavoratrice.

Presenta l'ordine del giorno già votato nella riunione di venerdì sera, e sabato da noi riprodotto.

Ai voti

Maran rievoca l'ordine del giorno della Federazione, al quale l'ordine del giorno De Poli si riferisce.

Si decide la votazione di quest'ultimo, per divisione.

E' approvato da tutti, tranne da Bruni, Bosetti, Seitz, Mattioni e Dei Torre.

Questa sera

alle 6.30 il consigliere di turno, rag. Tam, farà la consegna generale all'Ufficio Centrale, che internamente è chiamato a reggere la Camera del Lavoro.

Per le ore 8 sono invitati tutti i Comuni delle Leghe.

Non occorre che ripetiamo qui i concetti nostri già più volte chiariti.

Per noi il famoso omaggio della Rappresentanza Generale ai Sovrani, in occasione della visita a Udine, non ebbe - e non poteva avere - altro carattere che di atto di capitale cortesia. Se ciò non fosse - se, cioè, pensassimo che potesse avere significato politico qualsiasi, nel senso di «partigiano», anche noi avremmo disapprovato; perché se si ammettesse che la Camera del lavoro potesse darsi affermazione «monarchica», si dovrebbe ammettere che potessero anche eventualmente darsi affermazione «repubblicana», od altro.

E invece è ormai principio acquisito che queste organizzazioni operaie hanno, e devono conservare, carattere puramente economico, accogliendo nel loro seno «lavoratori» di ogni specie, in quanto lavoratori d'ogni fede e colore.

Ma, ripetiamo, nel partecipare al saluto che tutta la città portava al capo dello Stato, ospite cortese e invitato dalla legittima rappresentanza, in una solenne contingenza della vita cittadina, noi non ravvisiamo alcuna significazione di partito; mentre tale significato avrebbe avuto l'astensione, e più ancora, a nostro avviso, lo ha la postuma sconfessione con cui si ha voluto annullarlo.

Comunque - poiché la massa - che noi crediamo consentano in questi concetti, - non è intervenuta in omaggio alla consueta apatia; e poiché nell'assemblea è prevalso il concetto contrario; e poiché la Commissione Esecutiva (la quale del resto, aveva fatto dichiarazione già prima del voto, di volersene andare) fu così comunitariamente giustiziata; noi concludiamo: - Largo ai votatori!

Si chiamano e siano pregiudizialisti e socialisti intrasiggenti - catastrofisti, ecc., poco importa.

A' loro, adesso, il turno al governo della Camera del Lavoro; a loro il compito e la responsabilità di continuare l'opera - difficile, fra cento ostacoli - iniziata e proseguita dalla vecchia Commissione.

Noi pensiamo che non c'è da sperare per questo il mondo; e neanche la Camera del Lavoro.

Noi siamo, anzi, convinti, che i successi sentiranno tosto - messi al contatto coi doveri e con le necessità della vita pratica - come sia poco savio spendere tempo ed energia in siffatte quisquiglie pregiudizialiste e teoriche, e necessario invece pensare a lavorare attorno ai tanti problemi e bisogni e aspirazioni che urgono e premono, come onda possente, da ogni parte; pensare e provvedere a render solida e completa l'organizzazione operaia.

A proposito del forno Cooperativo

L'intervista con un consigliere della Cooperativa sui forni a vapore di Gorizia

Abbiamo venerdì fatto cenno alla visita che gli amministratori della Cooperativa operaia di Consuntivo fecero all'impianto dei forni a vapore di Gorizia.

Ci piace, in proposito, riferire una nostra intervista con uno dei più attivi consiglieri della nostra Cooperativa.

Mi si dire qualche cosa sull'impressione della visita al panificio a vapore di Gorizia che il Consiglio della Cooperativa è stato a visitare domenica scorsa?

Ben volentieri. Ecco, le premetto che fece in tutti noi un'ottima impressione, anzi le confesso che siamo rimasti mortificati solo al pensare che prima d'ora nessuno abbia cercato di fare qualche cosa di simile, o anche in proporzioni più modeste, a Udine.

Ritorno ricevuto con aquilata cortesia da uno dei proprietari, il sig. D'Orless, e dal Direttore Tecnico del panificio, i quali ci condussero per tutto il locale dandoci tutte le spiegazioni da noi richieste.

Quello che prima si colpì fu la pulizia assoluta dei locali adibiti tanto ad uso smaccio che a magazzino e che a lavoratorio.

Una cosa ci sorprese addirittura. Un bel stanzone ad uso bagno a doccia nel quale, gli operai prima di mettersi a lavorare devono fare il bagno, indi indossano un vestito di bucato e si accingono al lavoro. Guardi lei se non è da rimpiangere mortificanti a pensare al confronto in riguardo a pulizia con i nostri forni di qui.

E quanti operai sono adibiti al lavoro e quanto producono?

In tutto il lavoratorio sono 25 persone, 16 forni che lavorano in due squadre, di otto ore l'una, il rimanente sono contabili, facchini, stallieri e carrettieri per condurre il pane col frugni alla stazione e nei paesi vicini.

Ogni 16 operai lavorano attualmente 40 quintali di farina, e fra poco, aumentando sempre il lavoro, potranno produrre fino a 70 quintali, naturalmente aumentando anche il personale.

ora producono circa 3 quintali a testa e sono pagati a giornata.

E i macchinari?

Le due impastatrici sono messe in movimento da un motore a gas-luce e possono impastare e granolare contemporaneamente un quintale di farina in 15 o 20 minuti per ognuna. I forni poi sono due, a 4 bocche, che possono produrre fino a 70 e più quintali al giorno. Sono riscaldati a carbone Hoch per mezzo di 120 tubi l'uno semi-pieni di acqua che portano la temperatura nell'interno del forno molto elevata e costante, naturalmente sono a fuoco continuo. Tanto le impastatrici quanto i forni sono forniti dalla casa Werner e Pfeiderer di Constat (Wurtemberg).

Tengono poi una macchina pesatrice che taglia ogni colpo 25 pezzi di pasta della grandezza che occorre.

Insomma il lavoratorio è messo con tutti i sistemi moderni e, certamente, oltre che portare un beneficio ai consumatori che pagano il pane a minor prezzo, più buono e più pulito, fa la fortuna dei coraggiosi signori che senza badare a spese portarono quest'innovazione in un servizio della massima importanza e che certamente dovrà essere tema di studio in tutti i paesi civili e specialmente da parte dei comuni.

Ma, scusi, e loro della cooperativa hanno i mezzi per poter piantare un lavoratorio di quella importanza?

Ecco: noi prima di tutto abbiamo in testa di fare le cose più modeste e in quanto al mezzo, le dirò un'altra volta come intendiamo di attuare qui quest'importante servizio.

Un atto onesto fu quello di Fabello Virginio, guardia daziaria, che trovando il portamonete di Menegon Giovanni, il noto Gua, glielo portò in casa.

Una mostra riuscitissima fu ieri quella delle vetrine e del negozio di Antonio Fanna in via Cavour.

Formò l'ammirazione unanime, delle signore e signorine specialmente.

La sagra di ieri al Casali di Cormor. Molto pubblico accorse alla annuale sagra del Cormor, che ebbe luogo ieri.

Non mancò il ballo, dove afflù la gioventù.

L'orchestra, diretta dal maestro Francesco De Vit, suonò discretamente.

Le danze si protrassero oltre la mezzanotte.

S. Caterina. - In Giardino Grande. L'ora del tempo e la dolce stagione favorisce la fiorita di Santa Caterina e la relative baracche in Giardino Grande.

Non solo nelle tepide e soresse dal sole ore meridiane, ma anche nelle freschissime ore vespertine, la funicolare americana (il cielo scampi dalle disgrazie i funicolanti), il Museo universale e il Teatro meccanico (quest'ultimo ha una grandiosa rotolante nei suoi fantocci meccanici che battono mirabilmente i piatti e il tamburo) hanno gran folla di visitatori.

Auguriamo che il favore della stagione duri.

Sulla illuminazione elettrica, e precisamente a proposito di quanto abbiamo scritto sabato, abbiamo qualche altra osservazione interessante. - Ma ci tocca a rimandare a domani.

Bull'ultimo bollettino militare apprendiamo che Rubbazzon, capitano in aspettativa a Udine, è richiamato al 14.º fanteria.

Il nostro capo stazione principale, Nadalini, partirà per Padova, su nuova destinazione, fra qualche giorno.

A sostituirlo, verrà il capo stazione di Bergamo, Biasutti.

Bollettino dello Stato Civile Bollettino sett. dal 1 al 7 novemb.

Table with 2 columns: Males and Females. Rows: Nati vivi maschi, Nati vivi femmine, Morti, Esposti, Totali.

Matrimoni Luigi Agosto falegname con Tranquilla Dageno setaiola - Luigi Scagnetti cordoio con Caterina Tofolutti tessitrice - Giovanni Landina pittore con Regina Alessio casalinga - Onofrio Mastropasqua scalpellino con Caterina Guatti sartà - Leone Cocchetti falegname con Maria Franzolini setaiola - Antonio Zullia agricoltore con Eirminia De Clara contadina - Pasquillo Pantani cameriere con Ardelia Branchett casalinga - Natalino Cioli calzolaio con Armellina Saccomani sartà - G. B. Soren presidente con Leonilde Viesi-Pisani civile - Davide Macin fornaio con Italia Rizzi operaia di cotonificio - Giuseppe Barbetti impiegato privato con Elia Blasoni casalinga - Camillo Zilli falegname con Emilia Battistutta serva.

Matrimoni G. B. Romani bracciante con Anna Coderazzo casalinga - Valentino Sgolaro operaio di ferreria con Elisabetta Cjotti casalinga - Antonio Tenutti agricoltore con Rosa Gratton contadina - Giuseppe Caccia pasticciere con Gilda Birri sartà Augusto Calderara giardiniere-florista con Arveme Fanelli agiata - Umberto Cattarossi feraltore con Elisabetta Nobile contadina.

Morti a domicilio Clorinda Curzio di Gennaio d'anni 1 e mesi 7 - Teresa Zucchiatti-Monaco fu Giacomo d'anni 82 casalinga - Luciano Polano fu Luigi-Ferdinando d'anni 26 agente di commercio - Caterina Migotti fu Antonio d'anni 66 suora della provvidenza - Celeste-Amalia Paparotti di Nod d'anni 13 calzolaia - Giovanni Hisingmann di Augusto d'anni 7 - Luigi Franzolini di Giovanni Batt. d'anni 30 agricoltore - Elisabetta Querin-Gattolini fu Giovanni Batt. d'anni 52 fruttivendola - Oddino Marozzi di Vito di mesi 3.

Morti nell'Ospedale Civile Rina Tonat di mesi 10 - Lucia Gigante-Tassilo fu Marco d'anni 52 contadina - Fedele Stagno d'anni 38 agente ferroviario - Pietro D'Orlando fu Giacomo di anni 52 agricoltore - Giovanni Castellor di Angelo d'anni 48 segretario comunale - Mattia d'Anzal d'anni 56 agricoltore.

Totale N. 15, dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

Ieri e Montano durante la commemorazione solenne, fu letto pure il telegramma di adesione dei Garibaldini di Udine.

Chi ha perduto? Sul banco della farmacia Bosero nel giorno di Mercoledì fu rinvenuto un'involo con denaro. Chi l'avesse dimenticato potrà ritirarlo dando i contrassegni voluti a stabilirne la proprietà.

Stanze ammobiliate con proprietà - servizio accurato - volendo, appartamento per sposi, cor uso della cucina - a condizioni modiche - presso distinta signora.

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.

All'Ospitale Due gravi disgrazie accidentali

Venne medicato ed accolto il ferroviere Luigi Fabbro, di anni 39, nativo di Fagnaga, che ieri verso le 13, preso accidentalmente fra due vagoni, ebbe a riportare la frattura della clavicola sinistra e delle costole dello stesso lato in corrispondenza dell'inserzione sternale. Prognosi riservata.

Venne pure medicato ed accolto il bracciante Giuseppe Campasotti, d'anni 20, da Torza di Poesina per ferita accidentale d'arma da fuoco, cagionategli vasta lacerazione cutanea e muscolare al 3º medio della gamba sinistra verso il lato posteriore-interno con fuoriuscita del proiettile dal lato opposto.

Ne avrà salvo complicazioni per 20 giorni (Vedi Provincia).

Estrazioni del regio Lotto del giorno 7 novemb.

Table with 4 columns: City, 1st, 2nd, 3rd. Rows: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Se volete guarire RADICALMENTE la Bifida, le Malattie Veneree e della pelle, gli stragimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dr. Cesare Tonca, Milano, Viale S. Zeno, 6, p. 1. (S. grecozza).

Consulti per lettera, posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete. - Continua il lento ma progressivo indebolimento ne' prezzi. Le domande sono rare e se qualche lotto di greggia ha la fortuna di trovare col locamento, conviene s'adatti alle esigenze dei compratori.

Andarono venduti in settimana del lotto a gousogea a lire 47,25 - 12/14 e 18/17 qualità sublime.

Casami. - Cairna, ma relativamente sostenuti.

Bozzoli. - Vi è della domanda ma difficile l'intesa causa la disparità di prezzi.

Merco di fuori. (Nostra corrispond.) **Krefeld.** - La Settimana trascorse in calma, la fabbrica continuando a comperare solo per gli urgenti bisogni.

L'offerta in stoffa superò di molto la domanda, e questo dimostra che i telai attivi sono troppi. Importanti transazioni al contrario seguirono nella Chappre per la quale si ottenne un rialzo del 10/0, rialzo questo però ancora insufficiente se si considera che l'1.º agosto nell'ottobre aumentarono del 25/0/0.

Zurigo. - L'andamento del nostro mercato continua ad essere ancora tutt'altro che soddisfacente, e come nei bei tempi si peccava di ottimismo, così ora si spiange chiaramente troppo in là nella supposizione pessimista. La verità è che alcune delle nostre maggiori fabbriche che per qualche tempo avevano ridotto il numero dei telai attivi ora lavorano a pieno, e ciò lascia presupporre un certo miglioramento nel mercato delle stoffe che certo dovrà influire anche su quello delle greggie. La domanda esiste per tutti gli articoli ma i prezzi rimangono irregolari perchè mentre alcuni venditori, fermi nelle loro pretese, tengono la merce fuori vendita, altri cedono a qualunque offerta senza curarsi della possibilità di un corrispondente risparmio.

Lyon. - Non si può parlare di un miglior andamento, tuttavia in questa settimana il nostro mercato dimostrò un po' di maggior vita.

Notevoli cambiamenti nel nostro articolo sembra non dovranno avvenire tanto presto poiché il Giappone continua ad offrire le sue sete a buon mercato a scapito delle provenienze Europee.

Afilano. - Mercato calmo e prezzi in ribasso. I bozzoli sono molto offerti ed a prezzi che si avvicinano molto di più ai ricavi della sete. Si parla di miglioramento nella fabbrica, ma a queste notizie si presta poca fede. Anche le provenienze asiatiche sono in calma e specialmente le Chinesi che tendono a debolezza in causa del ribasso del cambio.

New York. - Mercato invariato, gli acquisti si limitano agli urgenti bisogni. Le provenienze Europee sono trascurate perchè sono tenute a prezzi troppo alti in confronto delle Asiatiche.

La situazione della fabbrica è qui tutt'altro che brillante.

Si eseguì un'asta di 1400 pezze del valore di un milione di dollari, ma non si ricavò che la metà di questa somma.

E MERCATALI dir. propr. respons.

Ringraziamento.

Le famiglie Forster, Nesi, Oechslin, Naef, Hünninger e Ziegler esprimono i più vivi sentimenti di gratitudine a tutti coloro che concorsero a rendere maggiormente solenni e commoventi i funerali del loro amatissimo Armando Forster.

Uno speciale ringraziamento con sensi della profonda riconoscenza presentano all'Egregio Signor Gandolfi, Ministro Evangelico che volle con sì nobili parole ricordare la virtù dell'Estiuto.

Un consiglio di ringraziamento con sensi della profonda riconoscenza presentano all'Egregio Signor Gandolfi, Ministro Evangelico che volle con sì nobili parole ricordare la virtù dell'Estiuto.

Un consiglio di ringraziamento con sensi della profonda riconoscenza presentano all'Egregio Signor Gandolfi, Ministro Evangelico che volle con sì nobili parole ricordare la virtù dell'Estiuto.

Un consiglio di ringraziamento con sensi della profonda riconoscenza presentano all'Egregio Signor Gandolfi, Ministro Evangelico che volle con sì nobili parole ricordare la virtù dell'Estiuto.

Un consiglio di ringraziamento con sensi della profonda riconoscenza presentano all'Egregio Signor Gandolfi, Ministro Evangelico che volle con sì nobili parole ricordare la virtù dell'Estiuto.

Un consiglio di ringraziamento con sensi della profonda riconoscenza presentano all'Egregio Signor Gandolfi, Ministro Evangelico che volle con sì nobili parole ricordare la virtù dell'Estiuto.

Un consiglio di ringraziamento con sensi della profonda riconoscenza presentano all'Egregio Signor Gandolfi, Ministro Evangelico che volle con sì nobili parole ricordare la virtù dell'Estiuto.

Un consiglio di ringraziamento con sensi della profonda riconoscenza presentano all'Egregio Signor Gandolfi, Ministro Evangelico che volle con sì nobili parole ricordare la virtù dell'Estiuto.

Un consiglio di ringraziamento con sensi della profonda riconoscenza presentano all'Egregio Signor Gandolfi, Ministro Evangelico che volle con sì nobili parole ricordare la virtù dell'Estiuto.

Un consiglio di ringraziamento con sensi della profonda riconoscenza presentano all'Egregio Signor Gandolfi, Ministro Evangelico che volle con sì nobili parole ricordare la virtù dell'Estiuto.

Un consiglio di ringraziamento con sensi della profonda riconoscenza presentano all'Egregio Signor Gandolfi, Ministro Evangelico che volle con sì nobili parole ricordare la virtù dell'Estiuto.

Un consiglio di ringraziamento con sensi della profonda riconoscenza presentano all'Egregio Signor Gandolfi, Ministro Evangelico che volle con sì nobili parole ricordare la virtù dell'Estiuto.

Un consiglio di ringraziamento con sensi della profonda riconoscenza presentano all'Egregio Signor Gandolfi, Ministro Evangelico che volle con sì nobili parole ricordare la virtù dell'Estiuto.

Un consiglio di ringraziamento con sensi della profonda riconoscenza presentano all'Egregio Signor Gandolfi, Ministro Evangelico che volle con sì nobili parole ricordare la virtù dell'Estiuto.

Un consiglio di ringraziamento con sensi della profonda riconoscenza presentano all'Egregio Signor Gandolfi, Ministro Evangelico che volle con sì nobili parole ricordare la virtù dell'Estiuto.

Popolare Vita
Associazione di Mutua Assistenza
Fondati sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio
Sede Sociale: MILANO
Via Giulio, 6 (Palazzo proprio)
Agenzia in UDINE
Via Paolo Sarpi, N. 3
nell'ufficio della B. C. U.

Se volete guarire l'impotenza,
Debolezza virile e sterilità senza conseguenze
Chiedete modulo consulto al Premiato Gabinetto Privato Dottor Tonca, Specialista, Vicolo San Zeno N. 6, p. 1, Milano.
Visite e consultazioni dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.
(Segretezza)

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBARTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5 eccettuati i festivi Sabato e seguenti Domenica di ogni mese.
Via Pascoletti, N. 20
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Venerdì, ore 11.
alla Farmacia Filippuzzi.

Prof. E. CHIARUTTINI
Specialista per le malattie interne e nervose
consultazioni
ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2,
Piazza Mercatunovo (S. Giacomo) n. 4.

GAZ per sole L. 6
SPEDISCO FRANCO
10 Roticelle Splendor; 5 tubi cristallo RD;
10 Sostegni Magnesio; 1 Accendi-gas Novità.
E. BALDI
TORINO - Piazza Castello, 18.

LATTERIE!
Il caglio e i prodotti per Caseificio della fabbrica L. e C. Fabre di Auberwillers, premiati all'Esposizione di Udine 1903, si vedono presso l'emporio commerciale di FRANCESCO MINISINI in UDINE a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

MACELLERIE LA QUALITÀ
DE
GIUSEPPE BELLINA
Via Mercerie, 8 - UDINE - Via Paolo Sarpi, 24

Manze e Vitello soltanto che di 1ª qualità
I. TAGLIO al Kilo L. 1.50
II.> 1.30
III.> 1.10
FRITTURA> 2.00

Acqua di Petanz
emollientemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quarico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDI - Udine.

Sopra scarpe gomma
presso il Negozio
Biciclette e Macchine da Cucire
Teodoro De Luca
in Via Daniele Manin, N. 10
a prezzi di fabbrica

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.
Siano scritte su una facciata.

Cerotto Bertelli
(ARNIKOS)
meraviglioso rimedio contro i
DOLORI alle RENI
Dolori al lombi prodotti dalla gravi danza

Sciatica - Affanno - Asma
Un cerotto di 1.00 - due cerotti L. 1.80
Società A. BERTELLI & C. MILANO

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AVVERTIMENTO ALLE SIGNORE.

La conservazione dei capelli, ornamento tanto apprezzato principalmente nelle signore, è stato sempre il quesito a cui si dedicarono molti specialisti...

La CHININA-MIGONE tanto profumata che inodora, ed al petto non si vende a peso, ma solo in bottiglie, da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri.

PROVATE IL

SAPONE AMIDO BANFI. Esigete la Marca Gallo. Il SAPONE BANFI ALL'AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

All'Ufficio Annuzi del Friuli si vende: Riecolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia. Acqua Poro a lire 2.50 alla bottiglia.

Rubrica utile per i lettori

Table with columns for 'Partenze' and 'Arrivi' for various railway lines (Ferrovie) and tram services (Tramvia a vapore).

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nona, via Manin. Partenza alle 10 ant. Per Nimis - Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Table of market values including Rendita, Azioni, Cambi (cheques - a vista), and Borsa di Milano.

TORD-TRAPE infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badessa ed altri preparati.

La Polvere Rosa a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE. Prezzi per Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolas. 903-04.

Scatola Floreale 50 fogli e 50 buste. Cent. 50 Cent. Specialità delle Cartolerie Mapeo Bardusco UDINE.

R. Farmacia Zarri - Bologna ENRICO VIGNOLI, Successore. Specialità della Ditta GRANULARE VICHY.

Il Fosfo-Stricno-Peptone è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizzoli, ecc. ecc.

Marchino e Angioletta LIBRO di LETTURA di PREMIO ad uso delle Scuole elementari maschili, femminili e miste urbane e rurali della Regione Veneta.